

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In questa pagina sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni d'ingratiamenti, egl'altre. Per gli inserimenti prezzati da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

La lotta elettorale in Provincia

LE ISTITUZIONI

Una definizione.

Forse Ferravilla, nei panni dell'infelice Mabinelli, le definirebbe oramai così: «Le istituzioni sono quella cosa che i moderati ci fanno su tutti i loro comodi». — Certo lo potrebbe definire così la questa carissima elezioni in Friuli.

Ne volete un piccolo caratteristico esempio?

Sabato scorso quando scoppiò la bombetta a polvere bagnata della candidatura Perissini, uno dei più noti reazionari udinesi diceva chiaro e tondo, ridendo, ad un nostro amico:

«Ve l'abbiamo fatta. L'avevamo preparata da tre mesi».

Adesso vogliamo divertirvi a vedere come se la cavano quelli del Friuli e del Paese, e come se la cavano in Municipio.

Così. Quella candidatura era stata pazientemente e laboriosamente copriata a Udine: gli elettori di Gemona-Tarcento erano chiamati a fare... il comodo e divertimento dei rabbiosetti ultimi reazionari udinesi, scompigliando — si sperava — l'Amministrazione municipale di Udine. E l'etichetta era «Salviamo le istituzioni».

Le istituzioni. In pericolo.

Le istituzioni. Che cosa sono, dunque, le istituzioni?

A casa mia sono: tutti gli ordinamenti che la nazione si è dati: la monarchia e il Parlamento; il regime costituzionale rappresentativo, con la intangibile sovranità popolare che ha dato i plebisciti, il gran patto bilaterale fra popolo e Re (A proposito: avverte il «Giornale di Udine» che il «Friuli» scrive sempre: «il Re»; e scrive, per esempio: «re Vittorio»; e ciò per un timido e tranquillo criterio... grammaticale; prima, durante, e dopo le elezioni, Gial!).

A casa dei moderati, invece, pare che di tutto questo non sopravviva più che una sola cosa: il monarca. Il resto, per loro, sembra tutta roba senza valore; tutta roba soppressa o da sopprimere; di volontà come tentarono giocidamente con l'indimenticabile Peloux, e... come tenterebbero volentieri domani col loro marchese Starabba Radini di Caccamo.

E a sentire loro signori questa monarchia è molto male in gambe; semipittinamente in pericolo; ognora e tuttora in articulo mortis; sempre minacciata da sincope imminente, che un nonnulla può affrettare: per esempio il passaggio dell'Amministrazione municipale in altre mani che non siano quelle di loro signori.

Perché — ve ne ricordate? — la monarchia, a sentir loro, corse l'estremo pericolo quando, nel 1801, al regno andò addece di Prampier fu sostituito dall'«apap» Perissini non ancora commendatore, ma in compenso così fiero odiatore — allora — dei moderati, che si opponeva all'insolazione di Caratti nella lista dei futuri coadiutori, trovandolo... troppo monarchico, Gial.

(Avvertenza: ci sono testimoni viventi e in buona salute).

E si potrebbe por mano alla raccolta dei giornali dell'epoca, per dimostrare quale estremo pericolo correva allora la monarchia; secondo i moderati, s'intende.

Ed anche nel recentissimo giugno, quando furono al regno assessorile quegli sciaminati rompicolli che sono il Peole, il Perissini e l'ora vituperato Conti, anche allora fu gridato l'allarme per la salvezza della monarchia.

E per salvarla fu scritturato, com'è noto, quel Tavignone che nei comizi andava coi pugni sul viso al commendatore Perissini.

Così, non meno grave — a sentir le strida di loro signori — è adesso per la monarchia il pericolo innanzi all'inevitabile fatto della rielezione di Girardini e di Caratti.

Imperocché, a sentir loro, la monarchia è una povera cosa cadente e crollante, tenuta su provvisoriamente con le aste e coi puntelli.

Ma è poi, crollata la monarchia, con le precedenti vittorie municipali di parte democratica, con le precedenti elezioni di Girardini e di Caratti alla deputazione?

No, ma... potrebbe crollare — strillano le oche del Capitolo conservatore.

Così i moderati tengono continuamente — più dei repubblicani — la monarchia in continua e oramai ridicola discussione.

La «monarchia», di loro signori.

La monarchia! Ma quale? Basta ricordare la bizza, i brontolli a denti stretti, poi le ostilità non dissimulate, e infine le spavalde insurrezioni, dei moderati — prima nei oroscchi e nei ritrovi, poi nelle loro gazzette — contro re Vittorio Emanuele III, reo ai loro occhi d'aver tentato di dare un patto bilaterale fra il monarca e il paese, modernamente le funzioni di monarca costituzionale in regime rappresentativo; e non dissimulati delitti reazionari contro il «re radicale».

Basta ricordare la recentissima viparina ribellione delle gazzette moderate contro re Vittorio, reo di non aver voluto partecipare — reprimendo certamente un moto gentile del cuore — alla dimostrazione partigiana scurrile e organizzata dai signori reazionari attorno alla bara di Enrico Panzacchi.

Basta ricordare i feroci propositi di repressione repubblicana manifestati proteramente — sono episodi recenti — dal trucidato Macola bastonatore di ragazzi e da «autorevoli» nonché rabbiosi fogli del partito.

E' ben chiaro e lampante come par questi signori «monarchici» non esista «il Re» — la funzione altissima, serena, superiore ed estranea ai partiti — ma vogliono «un re», fatto a loro similitudine, strumento passivo o consensuale solido delle loro prepotenze, delle loro ambizioni smodate, delle loro avidità, delle loro egoistiche paure, dei loro privilegi.

E' ben chiaro e lampante come le «istituzioni» delle quali tanto parlano, per le quali tanto sembrano trepidanti, siano poi semplicemente i loro interessi.

Ed è ben chiaro e lampante come il loro affannare odierno non sia «per la monarchia» ma «contro la monarchia», mirando essi unicamente ad imporre al Re con un'orda di deputati campioni di loro signori, una politica di reazione. — Essi vogliono la monarchia... dei loro piccoli e grandi affari.

E la storia insegna

Ma la storia è maestra; ed è storia recente.

Le «istituzioni» — tutte, e più di tutto la monarchia — non parvero mai così seriamente pericolanti, sull'orlo dell'abisso, come quando infurirono, per prevalere del sovrano moderato, le reazioni crispi e pelloxiane.

E non furono mai così salde e sicure, come quando un primo avvento di democrazia restituì il monarca alle sue alte e serene funzioni.

IL COMMENTATORE

E IL PROGRAMMA DEI MODERATI?

Il «Giornale di Udine» continua a far le smorfie sul programma dei radicali come su un piatto di pasta asciutta mal condita. Lo trova vuoto, scipito, ecc. ecc. Insomma, non gli piace.

Ed è giusto. Perché non è punto fatto per piacere a lui.

Ma, dica un po': dov'è dunque il suo programma? qual'è il programma dei moderati?

Fuori, signori, il programma! Fuori il vostro bagaglio d'idee!

Avanti, coraggio!

Siete per o contro la libertà, e l'uso positivo di essa?

Siete per o contro gli stati d'assedio («l'ordine»)?

Siete per o contro il diritto delle organizzazioni?

Siete per o contro le riforme tributarie a base popolare?

Siete per o contro le facciate sulle folle inermi?

Avanti, signori, fuori il vostro programma.

Solo allora, al confronto, potrete dimostrare i vuoti ecc. di quello dei radicali.

UN DEMOCRATICO.

Si metta un po' d'accordo con se stesso

«Tutti ricordano il discorso da lui (l'on. Caratti) pronunziato all'inaugurazione della lapide a Umberto I a Tricesimo».

Così il «Giornale di Udine» nella stessa colonna in cui si affanna e si affida a gridare che l'on. Caratti è un ferreo anarchico.

Mutuo

dalle sei alle sette mila lire offresi verso solidissime garanzie. Per informazioni rivolgersi al Friuli.

Una simpatica candidatura

Ci telegrafano da Portogruaro, in data di ieri:

«Gli elettori di Portogruaro-Sandona, riuniti oggi numerosissimi, confermarono unanimi la candidatura di Vittorio Moschini, Sindaco Padova».

«Essa raccoglie universalmente simpatie, fervida adesione al suo programma».

«Si prepara con essa una campagna trionfale del partito liberale».

Lo auguriamo, e non ne dubitiamo. Non ne dubitiamo, perché ci è noto il fervore nobilmente battagliero dei democratici di quel Collegio, che altra volta ebbero a bandiera il nome caro del nostro Domenico Peattie

Lo auguriamo perché è bello e prezioso, per la democrazia, vincere sul nome di Vittorio Moschini.

L'ing. Vittorio Moschini è una delle più simpatiche figure che si possano incontrare.

Giovine, pieno d'ingegno, coltissimo, profondamente buono, di alto e delicato sentire, spirito vivacamente moderno, l'esser nato in grande ricchezza non gli ha impedito di condurre ed ammoranzare studiare i grandi problemi di giustizia sociale che i tempi impongono.

Così egli fu con sincerità e con fervore dei primi che formarono la baldia e disciplinata milizia democratica, in toro all'austera anima di Giulio Alessio, che doveva così vittoriosamente e profondamente innovare la vita politica e l'amministrazione municipale della sua Padova.

E fra i democratici fu sempre dei più «avanzati», di quelli che nessun progresso spaventa, che nessun problema trova impreparati o aprioristici mente ostili.

Chi scrive ebbe la fortuna di vedere e seguire da vicino l'opera intelligente e pertinace, arguta e prudente insieme, di questo giovane Sindaco, nel grave compito d'innovazione, di riforme, di propulsione; per fra mille difficoltà e resistenza d'ambiente; e ne rimase entusiasta ammiratore.

Le blandizie e le violente aggressioni della parte nemica lo trovarono sempre tetragono del pari, saldo nella coscienza e nei propositi; né gli ingiusti attacchi — che non gli mancarono talvolta — di qualche parte amica, se gli diedero amara tristezza, mai poterono alterarne la serena bontà, smuoverne la fede.

Così la plebiscitaria estimazione della sua città sempre gli rese giustizia.

In Vittorio Moschini gli elettori di Portogruaro Sandona daranno alla Democrazia uno dei suoi più schietti campioni, al Parlamento una di quelle oneste forze e di quelle lucide coscienze di cui c'è tanto bisogno.

(e. m.)

«Costituzionale»

Adesso il «Giornale di Udine» tira fuori dai ferraveocchi anche il «costituzionale». Trova che sarebbe anche lecito essere «democratico», perché si aggiunge il determinativo: «costituzionale».

Chi sa poi che cosa mai aggiunge o toglie o determina, nella testa del «Giornale di Udine», quell'innocente nonchè anodino aggettivo?

Così a occhio e croce si direbbe che «costituzionale» vuol dire: «che sta nei limiti della costituzione — vale a dire, della legalità».

Ora, resterebbe al «Giornale di Udine» di dimostrare — possibilmente senza parole tragiche o drammaturgiche, e in lingua corrente — che cosa significhino, secondo lui, quella parola.

E, se è d'accordo con noi nella definizione, dimostrare in che, quando, come, il programma del partito democratico radicale si è manifestato «anti-costituzionale», e cioè «fuori della legalità».

Per ora, «fuori della legalità», a fatti, si sono manifestati solo i reazionari — con Crispi e con Peloux — richiamati alla «legalità» (vedete un po')... dall'«Estrema»; e i «rivoluzionari», a parole.

Non osto gli altri partiti che vogliono lo svolgimento della propria influenza ed azione sotto l'égida della libertà e nelle funzioni parlamentari garantite... dalla costituzione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Fioretti di buonafede

Del «Giornale di Udine»:

«Il Friuli, che non aveva martedì pubblicato la lettera del comm. Perissini, s'affrettò il giorno dopo a pubblicare soltanto la lettera dell'assessor Girardini contro il Perissini stesso. Lealtà radicale!».

Se il «Giornale di Udine» fosse in buona fede e combattesse con lealtà... non moderata, gli basterebbe il buon senso per capire che se il «Friuli» martedì non pubblicò la lettera del comm. Perissini; si fu soltanto per la discreta ragione che quella lettera non gli fu mandata...

Ecco una rettificazione di fatto che sarebbe doverosa per semplice lealtà... senza aggettivi; e che quindi — scommettiamo una sigaretta? — il «Giornale di Udine»... non farà.

I «famosi voti»

Il «Giornale di Udine» s'arrabbiava ad arrigogliare sul «famoso voto di Milano, opera doverosa di pacificazione da parte dei deputati di parte popolare».

«Saccomodi».

«E il «famoso voto di Udine» — del quale non favella e tace — lo accetta?»

Collegio di Palmanova-Latisana

Si prepara la battaglia

Palmanova 27.

Vi assicuro che contro l'auto-candidatura De Asarta sorgeranno compatte e con slancio giovanile le forze democratiche e tutti gli onesti, gli stanchi, i nauseati, per togliere la vergogna del fango che dilaga sulla nostra pianura e per dare al Collegio il suo vero e legittimo rappresentante.

S. Giorgio di Nog. 27.

Questa volta la candidatura De Asarta trova terreno difficile, malgrado l'abbondante pioggia aerea, anche qui. I moderati stessi, disgustati, irritati, si vergognano oramai di permettere che quella candidatura — affatto personale, dicono loro — passi per rappresentante del loro partito.

Se per poco qui il municipio di indipendenti si muove, e gli amici di Palmanova e Latisana si danno la mano, stringendosi tutti intorno ad un nome onesto e simpatico, la vittoria è sicura.

E faremo la guerra — come Napoleone — avec l'argent de l'ennemi!

La proclamazione della candidatura

DRIUSSI

Palmanova, 28, mattina.

Una numerosissima adunanza di elettori, rappresentanti di tutte le Sessioni del Collegio, tersamente proclamò ad unanimità e con grande entusiasmo la candidatura dell'avvocato

Emilio Driussi

Oggi stesso s'inizia il lavoro di propaganda in tutti i paesi del Collegio.

Ed ora, innanzi a tale manifestazione del corpo elettorale, innanzi a così limpida designazione di un dovere, non dubitiamo che il carissimo amico nostro non esiterà più a dare il suo consenso, il suo nome onesto e simpatico, le sue poderose energie, alla bella battaglia, cui arridono così confortanti presagi di vittoria.

Avanti, avv. Driussi! avanti, amici nostri tutti! armati solo di fede e di onesta propaganda, per la moralità e per la democrazia, per la rieducazione popolare dall'avvilimento, per la giustizia e per la dignità!

(Dal Resto del Carlino)

A Palmanova-Latisana si lavora sempre, la candidatura democratica non è stata ancora proclamata, ma questa volta la sconfitta del reazionario De Asarta è assicurata

Collegio di Cividale

Cividale, 27.

Morpurgo indisturbato

Oggi alle 10; come venne annunciata, ebbe luogo la riunione elettorale nella sala dell'Albergo al «Friuli».

Fu abbastanza numerosa data l'ora ed il giorno, non corrispondenti alla comodità degli elettori lontani. Dal resto erano rappresentati i maggiori centri.

La presidenza venne assunta dal avv. Morgante e dal avv. Nussi dott. Vittorio. Fangava da segretario il signor Brusini Luigi

Parlarono in favore della riconferma Morpurgo, il sig. Nussi dott. avv. Vittorio, Coran dott. Lucio da Povoletto,

Strazzolini, Antonio, dal S. Pietro al

National, Cecuzzi avv. Francesco di Cividale, ed il maestro Rippi, che di lui chiarò essere il Morpurgo amico della scuola

La proclamazione della rielezione dell'on. Morpurgo conseguì la maggioranza.

I presenti erano tutti amici e notammo: De Brandis di S. Giovanni, Bernardi Virgilio di Ippiti, Molinari Donatello di S. Giovanni, Rubini dott. Domenico, parecchi dei paesi della montagna e de la bassa.

Sabito dopo lo scioglimento della adunanza, circolava per la città una sottoscrizione di adesione alla proclamata candidatura

Nessun indizio che i democratici si muovano.

Qualche nessuna lotta politica, ed esclusivamente manifestazione ad personam

(Il che è sempre brutto in sé — trattandosi del più importante, ed essenzialmente politico, momento della vita nazionale — e lusinghiero per nessuno)

Perché significa: o assenza o dedizione di ogni coscienza politica. E se si facesse così in tutti i Collegi, si starebbe freschi, poveri italiani!

Collegio di Fardanesa-Sandila

I loro sistemi — E non si vergognano?

Fardanesa 27.

Sentite questa? — La Federazione degli impiegati civili pubblica un manifesto raccomandando ai suoi di votare per la candidatura democratica. Pare dunque che sia lasciata ai servitori dello Stato un po' di libertà di scelta. Uditelo invece come questa libertà è osservata. Si mormora che un salariato del Governatorato per la candidatura Polieretti, il giorno dopo il figlio dell'on. Monti, va al R. Commissario per liquidarsi della arditezza del cittadino, ed il R. Comm. che pare non condivida gli apprezzamenti liberali della Federazione, chiama a sé l'impiegato e lo ammonisce: «che i pagati del Governo non debbono interessarsi!»

Con questi mezzi, in questo modo i moderati fanno le elezioni. E dire che si trattava di una nozione falsa! Riguardiamoci che avrebbero fatto Monti e i monticini se si fosse trattato di un fatto vero! Avrebbero domandato il castro per deprezzato funzionario. E questa libertà è questa onestà politica!

(Gli impiegati che si trovasse nel caso di quel funzionario, chiamato ad audierendum da quel Commissario, si ricordino che non hanno nulla da temere, rispondendo sul punto al funzionario indicatoci: «Ella, signor Commissario, il questo momento è in abuso di funzioni; non ho alcun dovere di renderle conto del mio pensiero e dei miei atti di libero elettore. Se ella non si vergogna di interrogarmi, mi vergogno io di accontentarla».

Non avrebbero nulla da temere, quando si affrettassero a denunciare il «gnominoso tentativo», e a mettersi sotto il protettorato della pubblica opinione.

Del resto, c'è una morale da ricavare.

Sotto un Governo democratico, è per un deputato democratico, simili virtù e prepotenze non si tenteranno mai. Non è questa una ragione per votare contro i moderati, e per la democrazia? — N. D. R.)

La candidatura Polieretti. — «Senza carattere» — Propaganda

La candidatura Polieretti va acquistando sempre più terreno. L'avv. Polieretti manda agli elettori una lettera che domani trascriverò per intero.

Orunque v'è una briciola di correttezza politica il candidato della democrazia è preferito all'on. Monti.

I moderati si abbracciano e smentano per vincere.

Ma dicono un po' per quale ragione essi oggi si mettono attorno all'on. Monti nella passata volta candidato dai partiti popolari?

O l'on. Monti è andato a loro, abbandonando i suoi amici e gli «strambazzati principii liberali», o i moderati si son piegati verso lui. Può darsi — ed è questa la verità — che l'on. Monti abbia fatti più passi verso il Caffè, ed il Caffè qualche metro verso di lui.

In ogni caso e da entrambe le parti si rivela una noncuranza di sincerità politica, quella sincerità che rende piacevoli tutti gli uomini di qualunque partito essi sieno.

Ma dove manca la sincerità non c'è speranza; la c'è l'intrigo e l'affare.

Riuscitissima la conferenza Ellero a

Cordenons. Molto pubblico e lunghi applausi.

(Dal Resto del Carlino)

A Pordenone è avvenuta la proclamazione del candidato democratico nel nome dell'on. Carlo Polzeri.

La scelta non poteva essere migliore e si hanno grandi probabilità di riuscita.

Collegio di Gemona-Tarcento

La candidatura Caratti

L'organico del Resto del Carlino, il militarissimo giornale bolognese:

Per il Collegio di Gemona Tarcento è stata ufficialmente proclamata la candidatura del radicale ascende on. Caratti.

La rielezione dell'on. Caratti è ormai assicurata.

UN PROBLEMA GRIVISSIMO 500.000 emigranti!

Il ministro Oneghini, di ritorno da Saint-Louis dal Congresso della pace, scrive alla Zana una lettera in cui dice di avere ricevuto con sorpresa che nel programma del Ministero è stato posto sotto silenzio tutto quanto riguarda l'emigrazione.

Il problema dell'emigrazione è un problema gravissimo per l'Italia.

Gli emigranti che l'Italia sta l'ufficio nazionale del mondo in cui si verifica il fenomeno di 500.000 emigranti; per essi noi abbiamo fatto ben poco.

Fra le armi

La nuova uniforme per i soldati

Il giornale militare si occupa della nuova giubba di tela di cotone, color bigio, che sarà in poco distribuita a tutti i soldati, esclusi i carabinieri.

Le giubbe saranno distinte, a seconda delle divisioni, dal colore delle controspalline. Queste, per le armi a cavallo saranno della stessa tela della giubba: per la fanteria territoriale, i colori delle controspalline saranno di diversi colori.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 6 alle 10 ant. e dalle 6 alle 12.

Collegio di Udine

Comitato elettorale democratico

Questa sera alle 8.30 nella Sala Ceccolini avrà luogo l'adunanza dei soci aderenti all'Unione Democratica.

Avvertenza

Da mercoledì 26 corrente la sede dell'Associazione Democratica Friulana è trasportata, per il periodo della lotta elettorale, in Via Felice Cavallotti (Sala Ceccolini).

Ogni comunicazione relativa al movimento elettorale si riceverà normalmente in detto Sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 20 alle 22.

LA SITUAZIONE

(Dal Resto del Carlino) A Udine, siamo sempre alle solite, i moderati sfuggono di non occuparsene, ma due giorni prima del 6 novembre tireranno fuori il loro candidato.

Si parla già di un pezzo grosso, questa volta si sarebbe pensato nientemeno che a un generale. Intanto la democrazia lavora: l'on. Girardini, qui non è mai venuto meno l'affetto dei suoi elettori, acquista ogni dì grandi e nuove simpatie. La votazione nel suo nome sarà un vero plebiscito.

I socialisti si affermano sul nome dell'operaio Felice Quagliano.

CRONACHE e COMMENTI

« E mo' fano il fochi! » Quando si accendono due buchi, quanti anni fa? ha chiesto ad una rappresentazione, data in un teatrucolo, da una compagnia di gatti.

Il manifesto, stampato con le dita, a strani colori, aveva annunciato che il grande dramma finiva con una grande scena a fuochi artificiali.

Senonché il grande dramma fu così flebilissimo al primo atto che non si fu verso di passare al secondo.

Allora mi ricordo — venne al processo il capotomico; e aspettando pazientemente la fine dei fochi: — Cittadini — grido — il dramma è caduto sotto la vostra riprovazione. Ma già che erano preparati per l'ultima scena, ci permettete di darvi un fuoco ai bellissimi fuochi pirotecnici confezionati appositamente da una primaria casa di Parigi.

Questo ricordo mi è ridestato adesso da un caso notevolmente analogo.

Per la candidatura Perissini i moderati avevano preparato « il fochi » e l'epistolario commovente del comm. Perissini nella circostanza della nomina del principe del Friuli.

L'epistolario è andato al primo atto. È adesso — già — erano preparati — hanno avuto i fuochi — destinati all'ultima scena.

Ma l'effetto è mancato, poveri gatti!

L'assemblea dei ferrovieri

La proclamazione del candidato ieri sera, in una sala dell'osteria « Aila Sbera » si riunirono i ferrovieri del Ricco e della Federazione.

Oltre settanta erano gli intervenuti; presiedeva il capo treno Bergamini. Presenti vi erano anche i rappresentanti della Camera del Lavoro Mattioli, Soligo, D'Agostini col segretario Savio.

Il Bergamini si compiacque del numeroso intervento dei compagni; ciò dimostra l'interessamento sempre crescente per le questioni vitali che si dibattono.

Per la condotta dei ferrovieri nelle imminenti elezioni, Radichio spiega come il Ricco e la Federazione rimangono una circolare invitante a votare, ove si presenti, per il candidato socialista.

In caso diverso per quel candidato che avesse nel suo programma la nazionalizzazione delle ferrovie. Aperta la discussione Penzani fa presente come i socialisti abbiano un programma più ampio e che furono sempre più combattivi dei radicali.

Aggiunge che non si deve far questione di persone, ma di programma.

Afferma che riconosce la coerenza e l'onestà politica di Radichio. Girardini, ma che voterà per il candidato socialista.

Si avvertì il ballottaggio fra Girardini e qualche suo oppositore; i socialisti, voteranno per l'on. Girardini. Parlò poi Calvi sostenendo che l'on. Girardini deve riuscire vittorioso a primo scrutinio.

Enumerò le tante bacemeranze dell'on. deputato di Udine, che per i ferrovieri tanto fece fin dalla prima sua elezione, affermando che l'on. Girardini al Comitato di Udine si è chiarito favorevole alla nazionalizzazione delle ferrovie.

Non votando per il deputato uscente, avremo una dispersione di voti inutile. Bergamini ricordò il disastro di A-

lano Fener; nel processo svolto ai Gardini degarbugliò la matassa arcaica e vi riuscì felicemente.

Disse che di fronte a due candidati opinerebbe che sta lasciata ampia libertà di voto.

Radichio è contrario, vuole che la assemblea decida per l'uno o per l'altro dei candidati.

Fennesi, Soligo e Calvi riprodussero la discussione a fine animatissima, taluni affermando che bisogna che ognuno voti secondo la propria coscienza e non per imposizione.

Calvi presenta un ordine del giorno che si legge: « Considerati i due candidati a noi favorevoli, onde evitare dispersione di voti l'assemblea dichiara »

di appoggiare la candidatura dell'uscente deputato Giuseppe Girardini. Il secondo ordine del giorno, formulato da Penzani, suona così: « Considerato che il candidato socialista Quagliano si presenta con programma proprio, e come l'appoggio dei socialisti alla Camera sia più utile e più cosciente del voto di affermare sopra il nome di Felice Quagliano ».

Messo ai voti, risulta che, solo dodici presenti sono favorevoli.

L'assemblea si tolse alle ore 23. I ferrovieri offrirono una biochierata al rappresentante della Camera del Lavoro. Il pranzo in L. 250 venne destinato a favore degli orfani coloparanti di V. denza.

Giudizio di uno storico illustre sul prof. Wolf

La notizia della morte del venerato vegliardo è stata appresa con dolore anche fra gli studiosi di ottralpe.

Da una lettera del professore Lodovico Hartmann docente all'università di Vienna ed autore di una delle più notevoli ed apprezzate storie d'Italia nel Medio Evo, al suo amico prof. Felice Momigliano, trauciamo queste righe dedicate alla memoria dell'insigne studioso.

L'autorità e la competenza del fautore ci dispensano dal metterne in rilievo l'importanza.

Con vera tristezza ho appreso dal giornale da Lei inviandomi la notizia della morte del nostro caro vecchio amico Wolf.

Era davvero un raro e magnifico esemplare di uomo. Inoltre per noi studiosi di cose italiane costituiva un prezioso anello di congiunzione fra la cultura tedesca e l'italiana.

Mi dica: Quale sorte toccherà alla sua eredità scientifica? Ella sa che il Wolf possedeva un ricco materiale storico che in parte egli aveva ordinato in un lavoro paziente di una vita laboriosa che, per vantaggio degli studiosi non deve essere trascurato.

Si conoscono le sue disposizioni testamentarie? Io credo che, come altra volta ella mi ha detto, la Biblioteca di cui è direttore acquisterà tutti quei documenti veramente preziosi e meritevoli di essere illustrati da qualche volontario cultore dello discipline storiche.

Il voto del prof. Hartmann è condiviso da quanti hanno a cuore gli studi. Più volte e con parecchi suoi benivoli, il compianto prof. Wolf esprimeva la sua intenzione di lasciare come legato alla Biblioteca tutti i suoi libri e manoscritti ma fino a tutt'oggi non è stato rinvenuto il suo testamento.

Comunque sarà cura di quelli che presiedono alle sorti dell'Istituto il provvedere perchè di un prezioso materiale di studio si arricchisca la nostra Biblioteca che ne acquisterà lustro e decoro.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Domani a sera alle ore 8, la Commissione Esecutiva, unitamente all'Ufficio Centrale, terrà seduta per deliberare sul seguente ordine del giorno.

Invio di un rappresentante al Congresso di Bologna della Camera del Lavoro.

Sistemazione radicale circa l'amministrazione comunale.

Comunicazioni urgenti.

I sussidi alle Camere del Lavoro

I giornali di Roma riferiscono che il Governo equitativamente a quanto fu pubblicato non ha mai diramato ai prefetti una circolare perchè fosse imposto alle giunte provinciali amministrative di radiare dai bilanci comunali i sussidi alle Camere del Lavoro.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Poile

Al cespuglio del Comitato: Somma precedente lire 1498,17. Giuseppe Conti assessoro lire 5. Totale lire 1503,17.

Modernità nelle istituzioni cittadine

La Congregazione di Carità.

La Congregazione di Carità che fino da pochi anni non fa che un Istituto parzialmente elemosiniero, ora merca l'attività e l'energia del suo Presidente cav. dott. Gio. Batta Romano, ha preso un indirizzo moderno come i tempi lo esigono.

Non sono più le sole piccole quote mensili che si danno a famiglie di bisognosi, ma molte più regolarmente, oggi si fa: soggetta di vestiarlo, buoni di miseria; si pensa alla cucina economica, strumenti ortopedici per ammalati, sussidi per il balneare (cosa che toccherebbe veramente al Comitato per l'infanzia), tutte corrisposte ad istituti e tenute per bambini e ragazzi abbandonati ed orfani, e vecchi, vitto e alloggio temporaneo a famiglie inattese e provviste di tutto, collocamento di diseredati in Istituti...

Questo il nuovo orientamento dato dal cav. Romano e dal suo Consiglio, alla Congregazione di Carità.

Ma non basta. Il dott. Romano nell'ultima seduta di mercoledì scorso 26 ha involontariamente iniziato un altro compito importante alla Congregazione di Carità, l'esame e i prezzi del pane che si confeziona a Udine.

Di fatti con vivo interessamento i Consiglieri esaminarono il pane presentato, e a dir vero generalmente fu trovato scadente, perchè principalmente poco o male cotto. Il prezzo poi raggiunto al peso di ogni singolo pezzo è addirittura enorme, va da un minimo di 45 a 50 cent. al chilo.

L'iniziativa del dott. Romano è assai lodovole; la Congregazione di Carità, istituzione più, seguendo i criteri moderni ha il dovere d'interessarsi di tutto ciò che può avere attinenza diretta col povero, specialmente in ciò che riguarda i consumi di prima necessità. Ben fece il Presidente col dar udito a metter in rilievo la qualità scadente del pane e il suo prezzo elevatissimo, ora specialmente che si è dibattuta la questione del Fanificio municipale e che la cittadinanza sarà presto chiamata a dare il suo responso sull'importante argomento.

La terza classe nei treni diretti

L'agitazione, sempre vivissima per ottenere che tutti i treni diretti abbiano posti di terza classe, se pur ha ottenuto qualche parziale successo nelle recenti occasioni, è ancora lungi dall'aver completamente raggiunto il suo scopo.

In questo stato di cose la Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, la quale riceve giornalmente da molte sue Società federate sollecitazioni a proseguire nella campagna iniziata, e che fino dallo scorso luglio indirizzava al ministro dei lavori pubblici un memoriale in proposito, ha voluto poi fare uno studio per ridurre nelle sue vere proporzioni l'entità dei provvedimenti presi, e per dimostrare quanto ancora rimanga da fare perchè questo stato di doverosa perquisizione per viaggiatori di terza classe sia integralmente applicato.

Infatti la Federazione suddetta con un secondo memoriale inviato il 19 cor. al ministro Tedesco, nel mentre rende giustizia al Governo per gli iniziati provvedimenti i quali dimostrano, se non altro, delle buone intenzioni, prova, colla scelta di fatti inoppugnabili, quanto ancora rimanga a fare perchè le ferrovie italiane — che costano al paese tanti milioni — cessino di negare ai meno fortunati il beneficio delle più rapide comunicazioni, scabato ai viaggiatori la prima seconda classe dei quali buona parte viaggia poi a tariffa ridotta.

In un prospetto allegato al memoriale, sono riportati gli elenchi di tutti i treni percorrenti le linee delle due grandi reti Mediterranea e Adriatica, con e senza terza classe; da tale prospetto risulta che la Mediterranea ha in esercizio 188 treni su 32 linee, di cui soltanto 79 con terza classe; e l'Adriatica ne esercita 143.

Il cracco finale della Banda cittadina. Oggi dalle 20 alle 21.30 la Banda cittadina dà il suo ultimo concerto della stagione. Il maestro Montino, ha voluto che questo commiato sia per cittadini buon ricordo e affidamento dei buoni propositi per l'avvenire, ed ha preparato il seguente bellissimo e atrakentissimo programma sinfonico:

1. Ouverture « Le nozze di Figaro » Mozart
2. Sinfonia « Risentimento » R. Wagner
3. Sinfonia « Nabucco » Verdi
4. Sinfonia « in Do m. 1 » a) allegro, b) andante, c) scherzo, d) rondo, e) Bestia
5. Sinfonia « Semiramide » Rossini

Augurando buon successo e incoraggiando accoglienza.

Genitili signore e signori

Domenica sera non mancate di visitare l'Esposizione all'Orto Parisian, dove saranno esposti i regali mangiali che la Ditta offre alle proprie clienti.

Benevolenza. L'onore. Consiglio direttivo dell'Istituto Filodrammatico, in occasione della morte del suo presidente dott. Costantino Perugini, offre lire 50 alla « Scuola e Famiglia ».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Smarrimento. Jari sera verso le 19.15 è stata smarrita una lettera. Chi l'avesse trovata portandola all'indirizzo segnato riceverà mancia adeguata.

La Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 26 ottobre 1904).

Affari Comunali approvati: Saccovevo — Utilizzazio. del piano del bosco Monte Rati. Treppo Carisio — Concessione di combustibili di privati. Ligosullo — idem. Onferio bovehi carnici — Vendita piante del bosco Vizza Colliana. Forz'Ayolteri — Concessione di piante per rialzo di boscchi e della strada provinciale del Monte Croce.

Preone — Affranco di mutuo. Palzocco — Concessione d'ipoteca a carico della Ditta Graignero. Bordenave — Modificazioni all' regolamento di polizia rurale. Gemona — Continuazione di pubblici servizi in economia. Cuseano — Riforma organica delle guardie onepatri.

Fori di Sopra — Tariffa della tasse sui bestiami e sulle vetture e dome stici. Savogna — Alienazione di fondi già Quadri.

Tarcento — Regolamento per la tassa di onorario a rivendita. Ravao — idem. Buttrio — idem. Paularo — Affranco di livello.

Prato Carnico — Autorizzazione a stare in giudizio contro la frazione di Pesarin per la divisione di patrimonio. Udine — Proroga a tutto 1904 della gestione dattaria in economia. Idem — Vendita del n. 585 Mappa di Montalpus dell'eredità Tolio (emessa ordinanza).

Bragaora — Autorizzazione alla Società telefonica per l'impianto di pali.

Martignacco — Erogazioni di azioni dell'Esposizione regionale a favore della Locanda sanantoniana.

Idem. — Assegno di L. 250 annuo per indennità di alloggio al medico condotto.

Canova — Tariffa della tassa di famiglia.

Tramonti di Sopra — Autorizzazione a stare in giudizio per pagamento fondo comunale usurpato. Idem — Concessione combustibili ai comunisti. Ovaro — Tariffa tassa bestiami. Non approvata.

Gonars — Tariffa tassa esercizio e rivendita. Emessa ordinanza.

Travesio — Regolamento per le prestazioni d'opera per le strade comunali. Emessa ordinanza.

Sedogiano — Domanda riparto consiglieri per frazione. Non accolta. Cordouano — Provista acqua potabile. Emessa difesa.

Autorizzata l'eccezione della sovraimposta per 1905 del Comune di Fori di Sopra, Reana del Royale, Ragogna, Treppo Grande, Boinacco, Moggio.

Opere Pie

Pordenone, Casa Ricovero — Provista generi alimentari a trattativa privata. Approvato.

Idem, Ospedale Civile — Assunzione nuova infermiera. Approvato.

Udine, Ospedale Civile — Fornitura del cipro a trattativa privata. Approvato.

Idem — Provista in via economica delle legna da fuoco. Approvato.

Idem, Casa della Zitate — Bilancio 1905. Approvato.

Venezio, Pio Istituto Elemosiniera — Idem idem. Udine, Confraternita calzolari — Idem. Treppo Grande, Congregazione di Carità — Idem. Boinacco — Idem. Pordenone — Idem. Carliano — Idem. Segnacoo — Idem. Azzano X — Idem. Udine, Ospedale Civile — Transazione per debito di fitti con le dote Bertoli e Sello. Approvato.

Udine, Legato Bartolini — Bilancio 1905. Approvato.

Cordovado, Asilo Infantile Ceccolini — Colloquio lavori e avvicolo cauzione. Approvato.

Le voci del pubblico

Caro Friuli. Il nuovo impianto per l'illuminazione elettrica procede abbastanza bene, ma non è ancora tale da accontentare tutti i cittadini.

Quelli di via Grazzano per esser non possono certamente lodarsi perchè v'è un bel tratto di via illuminata così sicuramente che si va a rischio di rompersi il naso.

Così in tanto altro via, Bialto, del Monte, Mercore, Francesco Mantica, Superiori ecc... le piccole lampadine che vi sono dislocate danno troppo scarsa luce di più contro ogni regola d'estetica esse sono inlfuse al muro anzichè esser sostenute dai braccialetti.

Ciò non è decesso per una città, e nei foresteri non può far occhio buona impressione. E poi, perchè la Giunta Municipale, non ha ancora compiuto l'impianto? Speriamo di non dover tornare sull'argomento e che in breve tutto sia eseguito per bene, a soddisfazione dei cittadini e per il decoro della città.

Il servizio d'acconto sui Pegni, presso i Monti di Pietà

L'esempio di Padova. Segnaliamo, a titolo di buon esempio, il seguente comitato dell'Amministrazione del Monte di Pietà di Padova...

« Ricordiamo al pubblico che il Monte — in base al nuovo Regolamento — presta ad aguarare le operazioni di ri-sotto e di rimessa dei pegni anche mediante acconti.

Questi vengono formati da piccoli depositi a risparmio che partono da un minimo di lire 1 e sui quali si corrisponde l'interesse del 4 per cento netto.

I versamenti del minimo suddetto si possono effettuare anche in francobolli da centesimi 5 o 10 applicati su appositi cartellini distribuiti gratuitamente dal Monte a tutti coloro che ne facciano richiesta.

A cura del Monte i riscatti e le rimesse verranno eseguiti ancorché il pignorante non si presenti per la relativa operazione all'epoca in cui scade il pegno; e ciò valendosi degli acconti versati. L'eventuale residuo sarà tenuto a disposizione del pignorante stesso.

Se, invece, gli acconti non bastano per il riscatto o la rimessa del pegno, questo andrà all'asta, salva la rifusione degli acconti. Così è dato modo a tutti coloro che ricorrono al Monte di provvedere agevolmente al rinfuso o alla rinnovazione del loro pegno.

È per facilitare ancora più i risultati facendo del risparmio, mediante accordi presi con l'Amm. delle Poste — o non senza sacrificio per l'Istituto — fu disposto che i pignoranti possano accumulare la somma minima da versare (una lira) con tanti francobolli da 5 o 10 centesimi.

Chi non riuscirà a mettere da parte almeno 5 centesimi — e vorremmo dire: ogni giorno — per riavere o salvare dalla vendita le cose impegnate, che spesso rappresentano od una cara memoria od un oggetto necessario alla vita?

In tal modo l'Amm. del Monte confida d'aver procurato un sensibilissimo beneficio alla propria clientela e, specialmente, alla più povera, contribuendo, insieme, a diffondere la provvida idea del risparmio, massimo fondamento del benessere economico individuale e sociale.

Non si potrebbe imitare anche a Udine? Buona usanza. All'Assie Nettuno in morte di Luciano Pitassi: Luigi Arrighini lire 1. G. B. Degani: Dorotea e De Gloria 4. Wolf prof. A.: De Gloria Pietro 1, coniugi Caratti 2.

G. B. Degani: coniugi Co. Caratti 2. Alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Caprin di Trieste: co. comm. G. A. Ronchi lire 2. Wolf cav. prof. A.: Morgante cav. Lanfranco di Taranto 1, Ronchi co. comm. avv. G. A. 2.

Degani cav. G. B.: Ronchi co. comm. avv. G. A. 2, Beltramo Vittorio 1, Gandini Giuseppe di Montegranaro 1. Al Coniata Fratelli dell'Inf. in morte di Cielia Vatta de Finotti di Gradisca: Emilia Muratti Ferrari lire 1.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva

Anche ieri sera il Minerva era affollato. Il pubblico, fece grandi feste a Fatima Miris che recitava tragorosi apiansi in tutti i numeri del programma svolto.

Questa sera nuovo spettacolo con sorprendenti novità. Chi si vuol divertire vada al Minerva ad ammirare Fatima Miris.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 26. Società operaia. — L'altro giorno, in via incidentale, abbiamo detto che molte cose dipendono dalla nomina del segretario sociale, e non l'abbiamo detto a caso.

Come in tutte le amministrazioni, così alla Società operaia, l'opera di un personale intelligente, attivo, facile, lo sviluppo degli affari ed il progredire del suo organizzazione.

I due nomi designati dalla votazione non mancano di garanzie. Ma come farà ora il Consiglio a rimediare allo sproposito commesso nella votazione di lunedì?

Lo Stagni ed il Zorzin ripartirono otto voti per ciascuno. In applicazione al quarto alinea dell'art. 33 dello Statuto sociale, si sarebbe dovuto proclamare eletto il più anziano di età, cioè lo Stagni, senza bisogno della controprova.

Ora, senza tenere conto che lo Stagni è socio in erba e senza raccogliere altre considerazioni che si vanno propagando più o meno fondatamente, tanto a favore quanto a carico dell'uno e dell'altro, degi appi... non crediamo che la risoluzione più efficace e più decisiva

debba, allo stato delle cose, dipendere da un giudizio dell'assemblea.

Per conto nostro non abbiamo che dire dei due aspiranti, persone a noi care entrambe, ma, nella fattispecie, fra di loro, e sopra di loro vi è lo Statuto, che è legge fondamentale della Società e che vuol essere rispettata ed osservata.

Nè per questo ci tenteremo di fare dei problemi d'interpretazione. Altra volta, trovandoci in campo le leggi di interpretazione, siamo stati sconfitti con l'applicazione della dottrina del Quinquagesimo, e ci basta.

Desideriamo soltanto che le faccende procedano bene, senza eccessivo scolorimento, e cioè nell'interesse sociale.

Paluzza, 26. — Latteria sociale. — Domenica 23 corr. in una stanza; una volta ad uso scolastico, s'adunarono nel pomeriggio 70 persone del paese sotto la presidenza del nostro Sindaco cav. Brunetti per addiventare alla istituzione d'una latteria, fop, latteria, e dismissione dello Statuto che venne approvato unanimemente con riserva di portare alcune modifiche ed aggiunte.

Ogni aderente versò lire 10; quale tassa d'ingresso per far fronte alle spese di primo impianto, e poi venne nominato il Consiglio d'Amministrazione. Presidente, cav. Brunetti; a consiglieri, Pizzotta Antonio, Flora Luigi, Lazzara Giacomo, possidenti, Rogliaro Osvaldo, sarto; supplenti: Lazzara Babilio; Pizzotta Fiorano. Commissione del latte: Lazzara Gio. Batta, Gio. Batta e Flora Antonio di Gio.; Revisori: Daniele Lazzara ed un altro.

È finalmente quest'opera d'instabile interesse nell'economia paesana, a merito speciale, e diciamo pure senza tema di peccare d'adulazione, del nostro egregio Sindaco cav. Matteo Brunetti, a un fatto compiuto; ed i criteri amministrativi delle persone, chiamate a dirigere e far prosperare l'istituzione, nell'armonia del lavoro e nel progresso del paese, la facciano guidare a « glorioso porto ».

Una nota. S'è suggerito da alcuni di introdurre nello Statuto la concessione di vendita del latte, com'è saggiamente in uso in tante floride latterie, a persone che sono o cagionevoli di salute, o, disgraziatamente prive del latte, o, elemento di prima ed indiscutibile necessità per la famiglia ed i bambini; ed lo auguro con tutte le forze dell'animo che i preposti, superate certe lievi difficoltà, abbattuti vieti e gretti sentimenti egoistici di alcuni, in nome dell'umanità e dell'aiuto vicendevole, accolgano questa buona proposta a soluzione di quelle famiglie diseredate di latte dalla fortuna, assolutamente necessario per il nutrimento dei bambini.

ARRESTO DI CONTRABANDIERI

Tolmezzo 27. Oggi le guardie di Finanza di Paluzza sorpresero sei contrabbandieri con circa 2 quintali di tabacco, quattro vennero identificati ed arrestati. A domani i particolari.

Igiene della Locomozione

con speciale riguardo al bambino ed al fanciullo (Cont. Vedi num. di lunedì)

Ricambio materiale organico. — La Fisiologia ci insegna che una delle principali funzioni, per la quale compiesi la completa nutrizione del nostro organismo si è la respirazione.

Diffatti, in seguito all'alimentazione effettuandosi la digestione e l'assorbimento dei cibi digeriti, il sangue del nostro corpo s'arricchisce dei prodotti di queste funzioni, percorre tutte le vie dei sistemi dei vasi sanguigni e linfatici, trasportando seco questi materiali necessari alla vita; ma il mezzo indispensabile, perchè si compia l'assimilazione nei medesimi si è che questo sangue sia reso arterioso dall'influenza dell'aria colla respirazione.

Ciò che i globuli rossi del sangue cominciano al medesimo le loro proprietà vivificanti e stimolanti, mantenendole per tal modo in condizioni di attività vitale, rivivificati alla loro volta dall'ossigeno assorbito nei polmoni e lo distribuiscono per tutto l'organismo ai tessuti, agli organi, che se l'appropriano cedendo acido carbonico. Liberandosi poi dei materiali veicolati risultanti dal consumo organico (lavoro), per dar posto ai nuovi, provenienti dall'assorbimento gastro-intestinale dei prodotti della digestione (bimbi, cibo, latte), ossia per dar luogo alla loro assimilazione, che effettuasi a mezzo di ossidazioni, di combustioni.

In ciò consiste principalmente il ricambio materiale organico della vita del nostro organismo. Necessità di aria pura. — In questo viaggio il sangue ritorna carico di acido carbonico ai polmoni ove se ne scarica, venendo emesso questo gas con l'aria espirata e quindi espandendosi esso nell'ambiente lo inquinava, specie se ristretto e se vi stanno raccolte molte persone; se aggiungi le emanazioni delle secrezioni cutanee e delle escrezioni di questo essere a viziar l'aria dell'ambiente, od altre cause ancora, si com-

prenderà bene la necessità dell'opportuna ventilazione e dell'aria buona, ossigenata.

Necessità di moto. — Il moto, massimamente nelle prime età, dinota salute ed è il miglior mezzo di acquistarla e di conservarla.

Il fanciullo sente in vero istintivamente il continuo bisogno di muoversi di agitarsi e ciò gli è realmente necessario, sia per lo sviluppo ed il rinvigorimento dei muscoli, sia per accelerare le circolazioni sanguigna e linfatica, sia per stimolare tutti gli organi, in brev, e per attivare il lavoro di progressivo sviluppo che compiesi in quel corpiccino, ed in cui la vitalità non sarà mai eccessiva. Si noti inoltre come il fanciullo che mostrasi troppo calmo, non curante del moto e dei giuochi, sia non è realmente ammalato, d'ordinario ha carni flaccide, la costituzione linfatica, e presenta una fatale tendenza a contrarre morbi acuti sotto l'azione di cause anche di poco momento.

Gli adulti partecipano prudentemente ai giuochi dei fanciulli. — Il fanciullo sano ed il cui organismo è meglio resistente alle influenze morbigne, dev'essere il più spesso allegro, vispo e qualche volta anche un po' petulante, e bisogna guardarsi bene dal distruggere la esso queste tendenze preziose, col mostrarsi severi in modo eccessivo. Anzi è bella cosa che alla volte pure gli adulti s'immeschino nei giuochi dei fanciulli, ma è da osservarsi che essi non agiscano con modi bruschi, o commettano delle imprudenze, o commettano che potrebbero risultare pericolose, come ad es. il prendere i fanciulli per il capo e tenerli così sollevati in aria, col pericolo di lussarne la testa sulle vertebre e provocare una compressione mortale del midollo spinale, il cadere per iscezio il fanciullo in aria, per poi riceverlo fra le braccia, col pericolo che esso, per lo spavento di trovarsi così isolato in alto, possa venire assalito da convulsioni più o meno gravi e casi simili.

Riguardo ai giocattoli, questi non s'anno concessi a caso; ma vi suggeriamo con oculatezza e discernimento i giocattoli da concedersi ai bambini specialmente durante i loro primi anni di vita. Tali giocattoli dovranno avere i seguenti requisiti negativi: non devono essere troppo piccoli, quali perle, monete, bottoni, conchiglie, fagioli ecc. perchè facilmente i bambini se li introducano nelle orecchie, nel naso, in bocca, quindi con pericolo di soffocarsi, non siano aguzzi, taglienti, infiammabili, fragili (di vetro o porcellana) non siano colorati con sostanze velenose; brevemente non devono essere in alcun modo pericolosi.

PICCOLA POSTA

Anonimo. Cividale; primo: non ci fidiamo degli anonimi; secondo: la teoria che ai Segretari comunali sia interdetto occuparsi delle elezioni politiche, per l'anima nostra, è una bestemmia. A. Barbacetto, Paluzza; a domani. Corrip. elator, Paluanova; l'altra, a domani.

MERCATALI dir. propr. respons.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di sodio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.

Ferzo Chica Babbarba soppo rinforgatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vengono premiati con Medaglia d'Onore all'Esposizione internazionale internazionale di Roma 1903.

Anno XVIII. Anno XVIII. COLLEGIO CONVITTO SPESSA CASTELFRANCO VENETO

Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnasiale - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze. Ratta L. 300.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visita dalle 13 alle 14 - Maratonovo, 4

Acqua di Petanz

eminamente purgativa della spigite dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALTARE » 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Sallone medico del defunto Re Umberto I. — uno del com. G. Quirico medico di S. M. Vittoria Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Laponi medico di SS. Leone XIII. — uno del prof. com. Guido Bacchi direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine.

UN AUGURIO



Dottor Vincenzo GRILLI. « Ho, sovente provato le Pillole Pink in casi di clorosi e di anemia e per combattere le malattie nervose. Affermo che esse mi hanno dato dei risultati molto soddisfacenti, più radicali che non lo suppono. Mi auguro che questa cura meravigliosa sia sempre più diffusa per il bene dell'umanità sofferente ».

Dottor Vincenzo Grilli Medico-chirurgo, Corato. L'augurio del Dottor Grilli sarà certamente esaudito. Le notevoli guarigioni ottenute mediante le Pillole Pink attirano l'attenzione e ci ricordiamo di esse, quando, sopraggiunge la malattia. Base sono sovrane contro la debolezza del sistema nervoso, l'anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, i reumatismi, le nevralgie, la sciatica, le emorroidi. Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Moranda S. Girolamo 5, Milano; L. 3,50, la scatola, L. 18 le sei scatole, franco.

Advertisement for 'all' INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA' by Lodovico Re. Includes text: 'Non adoperati Nature innocue', 'all' INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA', 'Deposito presso il Signor LODOVICO RE'.



Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per stadi, stanze da letto e da bagno.

Tappeti di Cocco - Nottapiedi

(di grandissima durata) PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed a Batteria

DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE

Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo Gratia. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA Alzano (Bergamo).

RICERCASI

per la prossima apertura in Udine, Friuli, Vittorio Emanuele dell' American Bar

tre belle signore oppure signorine per servizio di banco, pasticceria e liquori. Inutile presentarsi senza i requisiti di provata moralità. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al sig. Gargani Luigi - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CURA COLOMBO. — Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

PER LE SCUOLE

Nelle Librerie e Cartolerie di FRATELLI ROSOLINI Piazza Vittorio Emanuele Piazza San Cristoforo UDINE

si trovano tutti i Libri di testo - Quaderni Oggetti di cancelleria e disegno per le Scuole Elementari e Secondarie

PREZZI MITISSIMI

Advertisement for GOZZO. Includes text: 'Premiato Liquore antistrumoso Serini', 'Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO', 'Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serini - Taranto (Udine)', 'L. 1,50 il fl.', 'Un fl. franco nel Regno verso la mensa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 9.', 'Istituzione'.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva al 31 dicembre 1901 Lire 321.076,17. (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio Mobile

a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni si-ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze — ove non cessò mai di esistere, continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza. — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA**

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

“ Navigazione Generale Italiana ,”

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

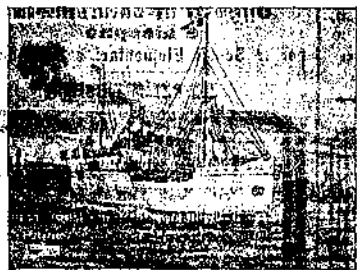
“ La Veloce ,”

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispongono biglietti ferr. per l'intero degli Stati Uniti.
per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	1 novembre	ORIONE (straordinario)	Nav. Gen. It.	31 ottobre
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	8	DUCA DI GALLIERA	La Veloce	3 novembre
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	15	SAVOIA (doppia elica)		17

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 NOVEMBRE 1904 partirà il vapore della Veloce “CITTÀ DI GENOVA,”

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° novembre 1904 - col piroscafo della Veloce “VENEZUELA,”

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincide con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Cassella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società.

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.



DR. VINO MARCEAU

o il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzza, d'Iodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per il suo gradevole sapore. — Ecce le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. **GUARISCE RAZIONALMENTE:** — Scorbuto - Rachitismo - Anemia - Leucemia - Eccessi - Clorosi - Anziani - Debilitati - Costipazione - Nelle condizioni di nutrizione scarse ed insufficiente la cura del **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.**

L. 1. — alla bottiglia in tutto le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4 bottiglia franco di porto.
Dr. L. Sergeni Marceau - Treviso.

Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati!

Per solo Lire CINQUE spediscansi franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzo domanda di campioni, che inviamo gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 - MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.

Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare la tappezzeria a caro prezzo ciò che noi inviamo per solo **Lire Cinque**

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che intervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia. Ho scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite vendite in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo flacone. E' ormai conosciuto che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'azione che non cessa di sostenere venefico, priva di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparata a base di nitrato d'argento.

Siola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuari del Giornale "IL FRIULI".

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasi in Mercatovecchio.



(Marca di Fabbrica Depositata)

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

Forti deposito di Libri scolastici e da scrivere
GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e
economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La réclame è la vita del commercio